

## *La Bibbia come Bussola*

Cari giovani, vi esorto ad acquistare dimestichezza con la Bibbia, a tenerla a portata di mano, perché sia per voi come una bussola che indica la strada da seguire. Leggendola, imparerete a conoscere Cristo. Osserva in proposito San Girolamo "L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo". Una via ben collaudata per approfondire e gustare la Parola di Dio è la Lectio divina, che costituisce un vero e proprio itinerario spirituale a tappe. Dalla *lectio*, che consiste nel leggere e rileggere un passaggio della Sacra Scrittura cogliendone gli elementi principali, si passa alla *meditatio*, che è come una sosta interiore, in cui l'anima si volge a Dio cercando di capire quello che la sua parola dice oggi per la vita concreta. Segue poi *l'oratio*, che ci fa intrattenere con Dio nel colloquio diretto, e si giunge infine alla *contemplatio* che ci aiuta a mantenere il cuore attento alla presenza di Cristo la cui parola è "lampada che brilla in luogo oscuro finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori" (2Pt 1,19). La lettura, lo studio e la meditazione della Parola devono poi sfociare in una vita di coerente adesione a Cristo ed ai suoi insegnamenti.

*Benedetto XVI*

*Messaggio per la XXI Giornata Mondiale dei Giovani (9-4-2006)*

### **Cosa è l'Apostolato Biblico**

L'Apostolato Biblico è la cura e la promozione tra il popolo di Dio dell'incontro diretto con il Libro Sacro.

Il "Settore per l'Apostolato Biblico" (SAB) opera all'interno dell'Ufficio Catechistico Nazionale. Ad esso è affidato il compito di promuovere iniziative che valorizzino la presenza della Bibbia nell'azione pastorale della Chiesa e che favoriscano l'incontro diretto dei fedeli con il testo sacro.

Al Settore per l'Apostolato Biblico è preposto il Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale, con la collaborazione di un Responsabile, coadiuvato da un gruppo nazionale di esperti e operatori designati dall'Ufficio Catechistico Nazionale.

Il SAB promuove un convegno annuale per tutti gli incaricati diocesani e regionali e cura, in collaborazione con l'ABI, corsi annuali presso il Santuario de La Verna (AR) per la formazione biblica e catechistica degli Animatori Biblici.

Un obiettivo concreto è quello che in ogni Diocesi, all'interno dell'Ufficio Catechistico Diocesano, operi un Settore di Apostolato Biblico.

Il SAB collabora con la società Biblica in Italia (SBI) che promuove la diffusione della Bibbia in Italia e nel mondo.

Tre sono i livelli di intervento del SAB che mettono in rapporto il mondo della Bibbia e quello del catecumenato, della catechesi, della pastorale del primo annuncio e dell'evangelizzazione più in generale:

**“catechizzare” la Bibbia:** cioè aiutare le persone a conoscere la Bibbia soprattutto esemplificando come leggere un testo biblico, come farlo entrare dentro la vita dei singoli e delle comunità. Far cogliere che dentro un ascolto fedele della Parola emerge anche una sistematicità dottrinale, una capacità di suscitare domande in rapporto alla fede;

**“accostare” la Bibbia nella catechesi:** sottolineando il primato della Parola così come la *Dei Verbum* ce lo consegna. Questo comporta che il testo biblico deve assumere una centralità nell'atto catechistico. La catechesi deve educare a prendere in mano il testo biblico e a leggerlo in modo corretto;

**“utilizzare” la Bibbia nella Catechesi:** cioè far scoprire come i Catechismi siano abbondantemente attraversati da un impianto biblico. Perché questo livello sia fecondo è necessaria una formazione biblica degli operatori della catechesi non solo in chiave di conoscenza dei testi ma anche in chiave motivazionale. Il SAB tiene vivo anche un confronto fecondo con il mondo della catechesi, soprattutto nella catechesi degli adulti sempre più attraversata dall'esigenza della conoscenza del testo biblico. È anche assai opportuno che si tenga sempre presente il “grande pubblico” al quale si può giungere attraverso forme di comunicazione massmediale, senza però rinunciare ad una certa sistematicità.

## **Due principali documenti della CEI**

La Nota Pastorale della CEI *La Bibbia nella vita della Chiesa* è datata 18 novembre 1995 esattamente nel XXX anniversario della promulgazione della Costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II. La Chiesa in Italia intendeva così da un lato celebrare l'importanza di tale Documento, recependo anche il cammino dottrinale fatto dal Magistero, d'altro lato si intendeva anche fare una sorta di bilancio sulla recezione del capitolo VI della *Dei Verbum*, quello che più propriamente si occupa dell'incontro del popolo di Dio con la Sacra Scrittura. Questa Nota indica tre direttrici: il rinnovamento della Catechesi in Italia che raccomandava un contatto diretto e approfondito con la Bibbia letta all'interno della Tradizione e del Magistero ecclesiali; l'adesione della CEI (fin dal 1988) tramite l'Associazione Biblisti Italiani (ABI) alla Federazione Biblica Cattolica (FBC) scegliendo così l'Apostolato Biblico come dimensione della pastorale ecclesiale ed affidando la sua conduzione ad un gruppo di "esperti" all'interno dell'UCN; la fioritura dentro la Chiesa italiana di tante esperienze di incontro con la Scrittura. Esattamente dieci anni dopo la pubblicazione della "Nota CEI, *La Bibbia nella Vita della Chiesa*" (1995) ci

si è resi conto di un progressivo radicarsi del Libro Sacro nelle comunità della Chiesa Italiana, sia nelle grandi azioni di Chiesa (liturgia; catechesi...), sia con il contatto diretto nei gruppi di ascolto, nella Lectio divina, nei gruppi biblici. Nello stesso tempo si è registrato la fatica nelle Chiese locali di un processo omogeneo di familiarità con la Parola di Dio, contenuta nelle Scritture. Nasce il documento dell'Ufficio Catechistico Nazionale, *L'apostolato biblico nelle comunità ecclesiali. Orientamenti operativi* (febbraio 2005). Tale documento si propone, come è scritto, nella "Guida alla lettura", di allargare, rafforzare, chiarire, incoraggiare quella che possiamo chiamare la ritrovata 'cittadinanza della Bibbia' nella Chiesa in Italia. Felicamente ispirandosi ad una espressione di Papa Giovanni XXIII si indicano le finalità degli Orientamenti operativi in questa modalità: "*La Bibbia deve fare sempre questo percorso: nella mano, nella mente, nel cuore e sulle labbra*". Destinatari del sussidio sono principalmente le comunità parrocchiali, che in questo strumento possono trovare impulso per una rinnovata pastorale biblica e dei criteri per impostare l'apostolato biblico secondo le indicazioni della Chiesa.

### **Cosa fa il Settore di Apostolato Biblico?**

Gli strumenti del SAB largamente presenti nelle Diocesi Italiane sono:

*I Gruppi di ascolto nelle case/vie/zone della Parrocchia:* si tratta del livello del "primo annuncio" nel senso missionario del termine, cioè si tratta di gruppi che devono essere sempre protesi al coinvolgimento delle persone in un cammino di annuncio della salvezza a partire dalla Parola di Dio. La metodologia è preferenzialmente quella che parte dalla lettura di un passo del Vangelo per poi maturare un confronto con la vita quotidiana,. Però anche il metodo così detto della "revisione di vita" (vedere-confrontarsi-agire) che parte da una situazione esistenziale per arrivare al confronto con la Parola di Dio non è lontano dalla metodologia del SAB.

*I Gruppi Biblici Parrocchiali:* si tratta di un I livello di approfondimento; essi nasceranno senz'altro per la formazione degli animatori dei *Gruppi di Ascolto*, ma possono anche aggregare quanti desiderano fare un cammino di conoscenza biblica e/o di spiritualità biblica. A questo livello (ma con un obiettivo più specifico) possono essere assimilati anche i gruppi di lettura del Vangelo con particolare riferimento alla liturgia domenicale.

*Le Settimane bibliche:* è il II livello di approfondimento per lo più animato dal SAB diocesano. Le modalità sono assai differenziate, ma è comunque importante che qualsiasi attività richiami alla centralità della Parola di Dio nella pastorale. Alla Settimana Biblica diocesana si può collegare la *Giornata della Bibbia*, cioè una giornata di particolare sottolineatura della Parola di Dio in tutte le comunità.

*Scuole bibliche diocesane*: si tratta di un III livello che permetta una riflessione organica alla formazione degli Operatori pastorali.

*Corsi di formazione per animatori biblici*: essi possono essere sia a livello Diocesano che interdiocesano. Il SAB è strutturalmente connesso all'UCD accede anche a tutti gli ambiti di formazione dei catechisti e degli Operatori pastorali in genere. Il raccordo tra SAB e liturgia è molto importante: come affrontare il grande delle letture in assemblea e della preparazione delle Omelie? Non va trascurato in questo ambiente una rivisitazione in chiave biblica della pietà popolare. Va sottolineato fortemente un raccordo tra il SAB ed il Settore di Insegnamento delle Religione Cattolica ed in genere la Pastorale Scolastica. La Scuola è un grande orizzonte di impegno educativo e culturale per la promozione di una maggiore conoscenza del testo biblico. Diventano qui fondamentali i vari corsi di aggiornamento per gli Insegnanti che le Diocesi organizzano: il SAB può collaborare affinché essi possano toccare anche argomenti di tipo teologico-biblico. Il SAB può istituire delle sinergie ,con il settore dedicato al "progetto culturale". Una proposta culturale cristianamente qualificata trova, in riferimento alla Bibbia, oggi, nella riflessione a vari livelli (storico, culturale, estetico, letterario,...) una delle proprie punte di azione. Il SAB ha un particolare riferimento anche all'Ufficio delle **Comunicazioni Sociali** soprattutto per quanto riguarda stampa, televisione, radio e internet. Delle sinergie vanno anche poste tra SAB e altri Uffici pastorali: SAB e **famiglia**, SAB e **giovani**, SAB e **immigrati**, SAB e **Pastorale sociale**, SAB e **Caritas/mondo del volontariato**. Il SAB deve poi interagire anche con le aggregazioni Laicali: le Associazioni, gli Oratori, i Movimenti ecclesiali e i luoghi di particolare spiritualità presenti nelle Diocesi come Eremi, Monasteri, Case di esercizi, ecc.

Tra i sussidi si può evidenziare la collana *Bibbia, proposte e metodi* della LDC, curata dal Servizio Nazionale Apostolato Biblico (CEI - Ufficio Catechistico Nazionale). Come riviste possiamo segnalare *Parole di Vita* (<http://www.paroledivita.it>) la rivista divulgativa dell'Associazione Biblica Italiana, edita dal Messaggero di Padova. *Parole di Vita* è un qualificato strumento per animatori di gruppi biblici e centri di ascolto, per insegnanti di religione, catechisti e laici, per una conoscenza più profonda della Parola di Dio.